



*Il Vescovo di Tempio-Ampurias*

## **Messaggio Quaresima 2025**

5 marzo 2025

Eccoci entrare in un nuovo tempo! Con il Mercoledì delle ceneri ci troviamo all'inizio della Quaresima. La liturgia odierna è caratterizzata dall'imposizione delle ceneri: il prete depone un po' di cenere sulla fronte di ogni fedele, come segno della fragilità dell'uomo, ma anche della speranza nella misericordia di Dio. Mentre lo segna, il prete dice ai fedeli: «Convertitevi e credete alla Buona Novella».

Un esplicito invito alla conversione, alla conversione del cuore, alla conversione personale, del nostro modo di vivere la vita cristiana; ma è anche un invito alle comunità cristiane di riassumere la responsabilità dell'annuncio della Buona Novella di Cristo, della celebrazione dei misteri di Cristo, specialmente dell'Eucaristia, del farsi carico delle necessità dei bisognosi e dunque della carità.

L'appello che sentiamo nella prima lettura di oggi, tratta dal profeta Gioele, non può non giungere fino a noi. Ascoltiamo, alla fine di questo brano, l'invocazione che i sacerdoti, servi del Signore, pronunciano nel tempio. Grideranno davanti a lui: «Abbi pietà, Signore, del tuo popolo; non esporre i tuoi figli all'insulto e allo scherno dei pagani. Dovrebbero dire: dov'è il loro Dio? ».

Certamente oggi potremmo trovarci in una situazione simile a questa, visto che la situazione mondiale è così dolorosa. Sappiamo che in molte parti del mondo sono in atto violenze e guerre che, peraltro, non sembrano tenere in grande considerazione i diritti dei popoli o il diritto internazionale e che si verificano in totale ingiustizia. Sappiamo anche che i criteri di moralità pubblica e privata in cui crediamo e che vorremmo vedere affermarsi non sembrano più governare la nostra società. Se viviamo questo, infatti, con dolore e fatica, non possiamo ignorare l'appello che ci viene rivolto a lasciarci riconciliare con Dio, a non lasciarci andare tra la rigidità nei confronti di questo mondo e la dimenticanza di ciò che ci è più caro. Siamo invitati tutti a rimanere ambasciatori di Dio, ambasciatori che, con chiarezza, con semplicità, senza voler fare prediche a nessuno, con il loro stile di vita, con le loro parole chiare e semplici, sono capaci di portare la voce di Dio in mezzo al mondo, senza arrossire.

All'inizio della Quaresima, sentiamo questo invito a rimanere fedeli, a lasciarci riconciliare con Dio, ma in modo tutto interiore - magari nel lamento e nella supplica al Signore perché ci faccia ritornare a Lui -, a metterci in un atteggiamento di rettitudine e di giustizia verso di Lui, ma vivendolo in modo gioioso. È questo l'insegnamento del Vangelo che ci invita ad operare le trasformazioni necessarie nella nostra vita, a partire dal nostro cuore e da un certo segreto del rapporto con Dio. Questo invito che il Signore ci rivolge ci apre alla gioia per la trasformazione che può avvenire in noi durante questa Quaresima.

Oltre ai nostri impegni quaresimali per la conversione personale emergono anche quelli per l'aiuto ai fratelli. Siamo disponibili a fare elemosine e a predisporre donazioni quaresimali, in particolare per il microcredito che abbiamo scelto come opera per l'Anno santo. Possiamo prepararci in questo modo e preparare i nostri doni, le nostre offerte in questo tempo di Quaresima, pensando a coloro ai quali li dedichiamo.

Possiamo impegnarci di più nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio e viverla in una relazione interiore con il Signore. Possiamo vivere il tempo del digiuno, oggi in particolare e in altri momenti che sceglieremo durante questa Quaresima, per metterci in un atteggiamento di disponibilità verso il Signore, ponendoci attraverso questo atteggiamento del digiuno sull'essenziale della relazione con Lui. Ma siamo invitati a vivere tutto questo nella gioia di un cuore che si lascia rinnovare e trasformare. Senza dar spettacolo, senza far credere che stiamo facendo la predica a qualcuno. Siamo noi stessi, per primi, a lasciarci convertire. Siamo noi stessi a permetterci di liberarci di ciò che ci appesantisce. E siamo noi stessi felici e gioiosi di vivere questo tempo come un tempo di nuovo incontro con il Signore; come momento di riscoperta di ciò che ci invita a sperimentare nell'essere Chiesa; come tempo di riscoperta di questo mondo che Dio ama e che vorrebbe vedere pronto ad accogliere il suo amore. Questa è la fonte della nostra gioia.

Buon cammino di Quaresima a tutti.

+ *Roberto Fornaciari*

+ Roberto Fornaciari  
vescovo